

SFIDA... A SINISTRA In una mozione le linee guida per riformare i criteri d'ammissione agli asili reggiani

Accesso ai Nidi, la Lega sostiene i precari

«Svantaggiati i genitori con lavoro a tempo determinato e a progetto»

Parità di punteggio tra lavoratori precari e "fissi" nelle graduatorie di accesso ai nidi. Lo propone la Lega nord reggiana che, a distanza di alcune settimane, apre un nuovo fronte sul tema degli asili sfidando a sinistra l'Amministrazione comunale.

La carta della Lega è un documento di revisione dei criteri e delle modalità di gestione delle domande di accesso al servizio, che segnano un passo avanti dopo le accuse di discriminazioni tra stranieri e italiani a svantaggio di questi ultimi. A lavorare nello specifico sul documento i consiglieri comunali Andrea Parenti, Zeffirino Irali e Miles Barbieri. Presentando le proposte, che vanno a modificare in più punti le regole in vigore dal 2003, il capogruppo leghista in sala del Tricolore Giacomo Giovannini spiega: «I criteri che presentiamo non stravolgono l'impianto esistente ma lo semplificano e lo rendono trasparente e per nulla discrezionale, al contrario della situazione in cui ci trovavamo. Puntano quindi a creare un sistema più equo e di garanzia per tutti i citta-

dini che oggi rischiano di essere discriminati non solo tra cittadini italiani e stranieri, ma anche tra categorie diverse di lavoratori. Attendiamo che anche il Consiglio comunale affronti l'argomento nella sede istituzionale trattando una mozione che abbiamo depositato». Per quanto riguarda i criteri di accesso, la Lega propone tra l'altro di abolire i punteggi secondari e "occulti", cioè le valutazioni che intervengono a parità di punteggio tra due situazioni, da

sostituire con la regola della precedenza del bambino con minore età. E ancora: nel caso di disabili l'handicap dovrà essere quantificato con l'ausilio di un medico, mentre le famiglie monoreddito riceveranno punteggi aggiuntivi solo se con reddito inferiore a 8 mila euro e il genitore disoccupato risulti iscritto al centro per l'impiego e dichiarare la sua immediata disponibilità al lavoro. Decisiva anche la proposta che riguarda i lavoratori atipici: i precari vengo-

no equiparati ai lavoratori a tempo indeterminato, mentre per i co.co.pro si propone l'assegnazione del punteggio trasformando il valore dello stipendio in ore lavorative.

«Nei giorni scorsi - aggiunge il gruppo consiliare leghista - abbiamo incontrato la Presidente dell'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia, Sandra Piccinini, per consegnarle la nostra proposta. Vogliamo rafforzare i principi della trasparenza, della semplicità e chiarezza: ci accontentiamo di proporre criteri equi, uguali per tutti e facilmente calcolabili e controllabili». Stop quindi alle domande compilate a matita e ad altri pasticci e incompletezze segnalati dalla Lega.

«Abbiamo limitato fortissimamente la discrezionalità - afferma sempre la Lega - lasciando punteggi fissi per ogni categoria tipologica. Chiediamo che si introduca il monitoraggio del servizio introducendo sistemi e principi di customer satisfaction, di modo che tutte le fasi del servizio siano sottoposte ad una sistematica opera di raccolta di impressioni degli utenti».

(Simone Russo)

